

# LATINA

## TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200 e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

# «Basta con tutte le guerre»

Il monito del vescovo Mariano Crociata alla festa del Corpus Domini  
Le tante divisioni in corso tra cristiani contrarie al sacramento dell'unità

DI REMIGIO RUSSO

Quella del Corpus Domini è una festa che raccoglie sempre una gran partecipazione di fedeli, un po' in tutti i maggiori centri della diocesi in cui si sono tenute le tradizionali celebrazioni. Così anche domenica scorsa a Latina in tanti hanno affollato la cattedrale di San Marco, a Latina, dove il vescovo Mariano Crociata ha presieduto la messa per la solennità e accompagnato poi la processione del Santissimo per il centro cittadino e fino alla chiesa di Santa Maria Goretti, dove ha impartito la benedizione eucaristica. Con lui hanno concelebrato alcuni presbiteri e diaconi di Latina, presente anche una delegazione dell'Unitalsi e dei cavalieri del Santo Sepolcro. Nella sua omelia monsignor Crociata, facendo riferimento al Corpus Domini ha spiegato: «Abbiamo fatto dell'ostia una cosa, un oggetto inerte, perché spesso così la trattiamo e la mastichiamo e mangiamo. Essa è invece un flusso inarrestabile di energia, un processo vivo in atto. L'Eucaristia è Gesù stesso vivente, cioè morto e risorto, nell'atto di donarsi continuamente e sempre di nuovo al Padre, a noi, ai fratelli tutti. Egli non ha bisogno solo della nostra deferenza esteriore, del nostro ossequio formale, della nostra purità rituale; si attende invece la nostra viva fede e quell'amore inestinguibile che egli non cessa di donare a noi, sempre, come il sacramento del pane e del vino non cesserà mai di attestare e attuare fino a quando ci sarà qualcuno disponibile a celebrarlo con fede



Il vescovo Mariano Crociata saluta i fedeli al termine della processione del Corpus Domini

e preghiera». Dopo la benedizione eucaristica, sempre il vescovo Crociata ha rivolto ai presenti una allocuzione in cui ha trattato temi attuali e importanti ricollegandosi all'Eucarestia come «sacramento dell'unità, sacramento della comunione, perché tutti mangiamo lo stesso pane, lo stesso Signore. Quando noi ci dividiamo, noi spezziamo il Signore, Lui non si lascia spezzare, dividere... ma noi, noi

**Lanciato l'appello: «Andate a votare per migliorare l'Unione europea»**

stessi e tra di noi, lo dividiamo. Cioè facciamo qualcosa di intimamente contrario a Lui, all'unità che Lui è e fa tra di noi». Proseguendo, Crociata ha

chiarito meglio facendo riferimento «alle molte divisioni che fanno scandalo, da parte dei cristiani, nel mondo di oggi, c'è la guerra della Russia contro l'Ucraina, fratelli ortodossi che si combattono gli uni contro gli altri. Ma questo è soltanto la manifestazione più eclatante, più clamorosa, di tutte le divisioni che da cristiani viviamo tra di noi. E le divisioni possono cominciare qui in mezzo a noi, all'interno di una

comunità parrocchiale, fra le comunità parrocchiali, e così via... Vorrei dirvi che non possiamo tenere separata la comunione che noi riceviamo, dalla comunione tra di noi, dalla unità e dalla comunione nei popoli e tra i popoli». Questi richiami non devono sembrare un'intrusione della Chiesa nelle vicende umane, perché «la nostra fede nell'Eucarestia, ha una portata pubblica, civile, vorrei dire politica, - ha continuato Crociata - noi dobbiamo coltivare l'unità tra di noi e pregare per l'unità tra i popoli, pregare perché finisca la guerra in Ucraina, finisca la guerra nella terra di Gesù, finiscano tutte le guerre». Sempre durante questo momento c'è stato spazio anche per un accenno al tema di questo fine settimana, cioè le elezioni europee che «non sono qualcosa di estraneo alla nostra coscienza di cittadini e di credenti. Vorrei solo che capissimo questo, tutto si tiene, tutto sta insieme. La comunione tra di noi, la unità tra i cristiani, la ricerca di un cammino di unità nell'Europa e nel mondo intero». Un tema, questo, ripreso anche in questi ultimi giorni da monsignor Crociata, come presidente della Commissione degli Episcopati dell'Unione europea, con una dichiarazione pubblica per incoraggiare tutti i cittadini europei, soprattutto i cattolici, «ad andare a votare e a farlo in modo responsabile, scegliendo candidati e partiti che continuino a costruire un'Europa migliore per tutti. L'Ue non è perfetta, ma vogliamo migliorarla insieme utilizzando gli strumenti democratici di cui disponiamo, a cominciare dal diritto di voto».

CARCERE



Raccontando la Costituzione tra le celle

Va avanti con successo il progetto 3Cilab - Costituzione, Carcere e Città di Latina che vede unite la Caritas diocesana di Latina con l'Università La Sapienza e l'Amministrazione penitenziaria della Casa Circondariale di Latina in uno sforzo congiunto per divulgare la Costituzione italiana.

Lo scorso 14 maggio e giovedì 23 maggio proprio il carcere di Latina ha ospitato un ciclo di seminari su «La Costituzione fuori e dentro le mura», uno per gli uomini e uno per le donne, in cui sono intervenuti i professori Donatella Bocchese, Guido Colaiacovo, Marta Mengozzi e Marco Polese, coordinati dalla professoressa Fabrizia Covino, responsabile scientifica del progetto. Hanno partecipato agli incontri 40 uomini e altrettante donne, oltre ad alcuni insegnanti, educatori, dottorandi di ricerca, agenti e volontari. Dopo un primo seminario «Carcere e Costituzione. Esperienze a confronto» svoltosi il 27 novembre 2023 presso la Facoltà di Economia della Sapienza, sede di Latina, promosso e moderato dalla professoressa Fabrizia Covino, docente di Istituzioni di diritto pubblico - in cui sono intervenuti la Direttrice della Casa circondariale di Latina, Pia Paola Palmeri, il Responsabile dell'Area Educativa della Casa Circondariale, Rodolfo Craia, e Pietro Gava, coordinatore del volontariato penitenziario Caritas - è stata tracciata una via per consentire l'interazione e lo scambio tra realtà universitaria e carceraria, in particolare tra studenti, detenuti, docenti e amministrazione penitenziaria, oltre a valorizzare il ruolo delle attività di supporto fornite dal Terzo Settore in ambiti fragili come la realtà detentiva. Il successo del percorso riabilitativo delle persone detenute è certamente la conseguenza di una serie di azioni che coinvolgono, oltre la struttura carceraria, le istituzioni dell'Istruzione, il Terzo Settore, nonché l'intera comunità locale; in questo ambito rientra anche la Terza Missione dell'Università La Sapienza, che affianca le due principali funzioni, ricerca scientifica e formazione, con il preciso mandato di diffondere cultura, conoscenze e trasferire i risultati della ricerca al di fuori del contesto accademico, contribuendo alla crescita sociale e all'indirizzamento culturale del territorio. Gli incontri hanno riscosso parecchio successo e forte interesse tra la popolazione detenuta. Per molti di loro, magari stranieri, è stata l'occasione per scoprire il valore di quella parte della Costituzione che fa riferimento alle pene detentive messa in rapporto con la propria posizione rispetto alla norma penale.

L'EVENTO

### Festa della Francigena

Il prossimo sabato e domenica si terrà la festa della Francigena «Camminando verso il Giubileo», che sarà ospitata tra Priverno e Fossanova, il borgo famoso per ospitare l'omonima abbazia. L'evento è organizzato da «Il Gruppo dei Dodici-Odv», una associazione di volontariato che si interessa dello sviluppo e promozione della storia via Francigena, certificata dal 1994 come itinerario culturale europeo. Ricco il programma. Sabato 15 giugno, dalle 10 alle 15 a Priverno (Sala dei ricevimenti), si terranno dei workshop con i vari cammini religiosi e non del Lazio in vista del Giubileo. Domenica 16, invece, sono previste tre camminate da Sonnino, Terracina e Priverno che confluiranno all'Abbazia di Fossanova, seguiranno dei momenti ludici e ricreativi durante il pranzo presso il parco di Pit. Alle 15 si terrà la conferenza su «In cammino verso il Giubileo» sul ruolo dei cammini per accogliere i pellegrini in viaggio verso Roma. La via Francigena veniva percorsa, già dall'origine, dai pellegrini diretti a Roma alla tomba di Pietro, oppure verso Gerusalemme, al Santo Sepolcro.

## Aspiranti cuochi alla Caritas

Una esperienza formativa, umana, prima ancora di quella puramente scolastica. Questo è stato il risultato finale per gli studenti della classe IV A Cucina, dell'Istituto d'Istruzione Superiore «San Benedetto» di Borgo Piave, a Latina, dopo aver dedicato nelle scorse settimane una intera giornata al servizio presso la Mensa cittadina della Caritas diocesana di Latina. Per i giovani studenti si è trattato di mettere in pratica non solo le abilità ai fornelli studiate a scuola ma di confrontarsi con un sistema di cucina, quella delle povertà, che non sempre potranno incontrare una volta che entreranno nel mondo del lavoro. Questo percorso particolare è stato avviato lo scorso anno scolastico con la partecipazione ad un bando di concorso promosso dal Rotary



Alcuni degli studenti

Club di Latina e risultando poi vincitori. Gli alunni si sono preparati a questo servizio con degli incontri con il responsabile della mensa Ivan Fausti, con Mirko Granella dell'Associazione di Volontariato R2 Executive Team-Odv che fa parte della Federazione Italiana Cuochi. Inoltre, i ra-

gazzi hanno frequentato un percorso formativo e laboratoriale co-curricolare promosso all'interno delle attività di Pnrr-Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, volto alla conoscenza e all'acquisizione di competenze della «ristorazione collettiva di emergenza», da mettere in campo in tutti quegli eventi critici naturali e antropici, sociali e sanitari che rendano necessario un intervento immediato ed integrato di protezione civile. Gli studenti hanno così avuto modo di conoscere un mondo a loro forse troppo lontano, quello degli ospiti della mensa Caritas, e allo stesso tempo comprendere come il loro percorso formativo possa essere fondamentale in situazioni di emergenza territoriale, nazionale e mondiale. Stefano Trichei



## Assemblea diocesana di fine anno pastorale

La nostra Chiesa nel cammino sinodale: le Unità di collaborazione tra parrocchie

Venerdì 14 giugno 2024 - ore 18.00  
Curia Vescovile di Latina (p.za Paolo VI)

È possibile prenotarsi per un momento conviviale al termine dell'assemblea allo 0773-4068200 (WhatsApp) o via email a curia@diocesi.latina.it